

Cod. R.A.	Risultato Atteso	Indicatore	Attività anno 2019 Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est						
			Produzione Nord Est						Totale Piemonte Nord Est
			Biella	Novara	VCO	Vercelli	Sovra provinciali	Totale Produzione Nord Est	
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	Numero relazioni tecniche e pareri		4	2	1		7	7
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	Numero relazioni tecniche e pareri	8	33	45	27	3	116	116
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	Numero relazioni tecniche e pareri	18	41	23	27		109	109
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	Numero relazioni tecniche e pareri	14	15	19	13		61	61

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL TEMATISMO

**Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** - Per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale, le procedure seguono i disposti del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017 in combinato con la L.R. 40/98. Il D.Lgs. 104/2017 ha apportato importanti modifiche in termini di efficientamento del procedimento riducendo i tempi delle fasi procedurali e rendendoli perentori, modificando la documentazione redatta dal proponente, oltre a novità in merito alle condizioni ambientali i controlli e l'ottemperanza. L'attività di Arpa è espressamente prevista dalla L.R. 40/1998 e si estrinseca essenzialmente nel supporto tecnico-scientifico fornito alle autorità competenti per la VIA, ovvero Regione, Province e, più raramente, Comuni. Durante l'espletamento della Procedura tecnico-amministrativa, il supporto viene garantito attraverso la valutazione degli elaborati progettuali, l'effettuazione di sopralluoghi in campo, la partecipazione ad organi tecnici e conferenze dei servizi presso le autorità competenti e la predisposizione di contributi tecnici scritti. In dettaglio Arpa fornisce supporto nell'ambito delle seguenti fasi procedurali: verifica di assoggettabilità a VIA, Specificazione e Valutazione di Impatto Ambientale.

**Verifiche di ottemperanza VIA** – Unitamente al supporto nell'ambito delle procedure VIA, in una fase successiva Arpa esegue anche un'attività cosiddetta di "verifica di ottemperanza". Oggetto delle verifiche è il "controllo delle condizioni ambientali previste per la realizzazione delle opere e degli interventi", ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 104/17) e dell'art. 8 della L.R. 40/98 sulla V.I.A. Viene in sostanza richiesto dall'Autorità competente ad ARPA di eseguire opportune verifiche sia sul rispetto delle condizioni ambientali inserite nel provvedimento finale, sia sulle eventuali attività di monitoraggio delle matrici ambientali nel corso di diverse fasi di vita dell'opera (tipicamente ante operam, in operam e post operam). Nel dettaglio si individuano, all'interno dell'attività di verifica di ottemperanza, i seguenti macroambiti:

- Attività ante operam, eseguite prima dell'avvio dei lavori mediante verifica documentale dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di V.I.A..
- Attività in corso d'opera, eseguite durante la fase realizzativa e finalizzate ad una verifica sulla corrispondenza delle opere alle specifiche progettuali richieste, al rispetto delle procedure di realizzazione e gestione dei cantieri nonché al controllo circa l'adozione di misure di mitigazione previste e/o prescritte nella fase di cantiere.
- Attività post operam, eseguite durante la fase di esercizio dell'opera finalizzate alla verifica del rispetto delle procedure gestionali imposte (esclusa l'osservanza di specifici limiti di emissione soggetti a verifica da parte dei Servizi territoriali di tutela e vigilanza e/o enti terzi), al mantenimento nel tempo delle condizioni che hanno consentito l'espressione di un giudizio di compatibilità ambientale positivo oppure l'esclusione dalla fase di valutazione, nonché ad un controllo circa l'adozione di misure di mitigazione e/o compensazione previste e/o prescritte.
- Monitoraggio ambientale, attraverso la verifica delle attività eseguite dal proponente sulla base di un piano di monitoraggio approvato e/o attraverso l'esecuzione di specifiche campagne di indagine a cura di Arpa. Il monitoraggio può avvenire in qualsiasi fase di vita dell'opera (ante, in, post operam).
- Accompagnamento ambientale di grandi opere, ove Arpa interviene, con il supporto di un gruppo di lavoro interdisciplinare interno, sia su aspetti metodologici (ad es. modalità di monitoraggio e di campionamento, scelta dei parametri, scale di valutazione dei risultati) che nel merito delle rilevazioni condotte (ad es. verifica dei dati, analisi delle anomalie) o della conduzione dei lavori (ad es. verifiche in campo con ruolo ispettivo), coadiuvando i soggetti responsabili alla individuazione delle azioni correttive, quando necessarie per il rispetto dei criteri di tutela dell'ambiente stabiliti per la sua realizzazione.



## 8. VIA\_VAS

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** - In ambito di Valutazione Ambientale Strategica, Arpa svolge un ruolo di Soggetto competente in materia ambientale esprimendo una propria valutazione tecnico scientifica incentrata principalmente sull'analisi dei potenziali effetti che le scelte oggetto di piano o variante possano determinare sul contesto ambientale del territorio di riferimento.

Il ruolo di Arpa nel percorso di VAS si esplica anche attraverso la partecipazione diretta ai lavori della Conferenza di copianificazione, laddove prevista, ed alle Conferenze dei servizi, unitamente a Regione, Province, Comuni ed altri Enti coinvolti.

Arpa coadiuva il soggetto proponente del piano, alla realizzazione degli elaborati utili alla procedura di VAS ed a fronte della valutazione della documentazione prodotta, collabora sia alla stesura del documento di scoping sia alla valutazione dei contenuti del Rapporto ambientale. Il supporto di Arpa si esprime soprattutto nella identificazione dei metodi valutativi degli impatti del piano, e nell'identificazione degli indicatori utili al monitoraggio del piano.

**Autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003** - Gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono assoggettati ad autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003. Nell'ambito di tali procedimenti Arpa può essere chiamata a fornire il proprio contributo tecnico-scientifico alla Provincia in merito alla valutazione degli effetti ambientali indotti dalle opere in progetto e alla valutazione dell'adeguatezza delle misure di mitigazione poste in atto. Nel caso in cui il progetto che necessita di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 387/2003 debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente, le procedure vengono svolte congiuntamente, con rilascio dell'autorizzazione a seguito della conclusione, con esito favorevole, della procedura di VIA. Nei casi in cui l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 387/2003 sia successiva a procedure di VIA-fase di Verifica, Arpa, qualora chiamata a fornire il proprio supporto tecnico-scientifico in fase autorizzativa, può verificare il recepimento, all'interno del progetto definitivo, di eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità Competente a conclusione della fase di Verifica di VIA.

Arpa fornisce inoltre supporto alle Province per istanze che non contengono la Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non prevista (impianti sotto soglia) o già espletata in precedenza. In relazione al DM 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" ed alle competenze in esso attribuite al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), Arpa Piemonte, tramite i Dipartimenti Territoriali, fornisce il suo supporto per la verifica di conformità delle concessioni di derivazione ai sensi del suddetto decreto.

### RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO AFFERENTE AL DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD-EST

**Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** – Per quanto concerne le opere soggette a procedure di VIA (Fasi di Valutazione, Verifica e Specificazione) nel corso del 2019 sono state attivate complessivamente sul territorio afferente al Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est (Province di Vercelli, Novara, Biella e VCO) 75 nuove procedure e n. 2 valutazioni preliminari, di competenza regionale, provinciale e comunale.

La maggior parte delle procedure avviate nel 2019 sono di competenza provinciale e consistono per lo più in procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

La tipologia progettuale maggiormente rappresentata è risultata quella delle attività estrattive (cave e miniere), seguita dagli impianti di gestione rifiuti e dalle derivazioni idriche ad uso idroelettrico. Più del 25% delle procedure avviate interessa comunque un'ampia varietà di tipologie progettuali (opere idrauliche, impianti fotovoltaici, centri commerciali, etc.).

Le principali pressioni ambientali soggette a Procedura di VIA sono legate a emissioni acustiche, emissioni in atmosfera di inquinanti, traffico indotto, cementificazione, scarichi idrici, prelievi idrici ed alterazioni idromorfologiche

Attività estrattive, derivazioni idroelettriche e impianti di trattamento rifiuti rappresentano in generale le tipologie prevalenti sul territorio in esame negli ultimi anni.

Per tali tipologie l'analisi ambientale è principalmente incentrata sui seguenti impatti:

- Attività estrattive: impatti sulla morfologia del territorio (con problematiche legate al recupero e riutilizzo finale dei siti), sulle componenti biotiche (eliminazione di habitat), potenziale contaminazione del suolo/sottosuolo e dell'ambiente idrico, disturbo legato al sollevamento di polveri e rumore.
- Derivazioni idroelettriche: impatti sull'ambiente idrico e sull'ecosistema acquatico/ripario e terrestre. I progetti vengono valutati in relazione alla necessità di mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di condizioni di condizioni di funzionalità e qualità degli ecosistemi interessati.
- Impianti di gestione rifiuti: potenziale contaminazione del suolo/sottosuolo/acque superficiali e sotterranee, impatti sulla qualità dell'aria e produzione di rumore. In relazione alla localizzazione degli impianti possono essere più o meno rilevanti gli impatti sulle componenti biotiche

Nell'ambito delle procedure esaminate nel corso del 2019 non sempre le risposte individuate in progetto sono risultate soddisfacenti. In alcuni casi le criticità sono state superate a seguito di richieste di integrazioni, in altri sono state necessarie ulteriori condizioni ambientali da recepire nelle successive fasi progettuali. Nel corso delle procedure sono state identificate le migliori soluzioni progettuali e le mitigazioni per limitare gli eventuali impatti generati dalle opere proposte. Emerge la necessità di individuare risposte a livello programmatico/politico per mitigare impatti cumulativi.

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** - L'attività dei Dipartimenti Territoriali di Arpa è incentrata principalmente sull'analisi dei potenziali effetti ambientali delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici.

Nel corso dell'anno 2019 sono state attivate nel territorio afferente il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, n. 93 procedure di VAS. Oltre il 50% dei piani esaminati sono varianti parziali ai PRGC (51); le altre tipologie prevalenti sono varianti semplificate, e varianti di SUE.

La maggior parte delle procedure avviate nel 2019 sono state Verifiche di Assoggettabilità a VAS (84 su un totale di 93 procedure).

Nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità al percorso di VAS, Arpa ha prevalentemente proposto l'esclusione dalla fase di valutazione aggiungendo proposte di prescrizioni o raccomandazioni in quanto raramente si sono valutate procedure che mettessero in evidenza rischi ambientali significativi o tali da richiedere una successiva fase di approfondimento e di Valutazione VAS. Le principali criticità contenute negli strumenti urbanistici proposti sono state affrontate in sede di Conferenza di copianificazione al fine di coadiuvare l'Amministrazione comunale nella ricerca in itinere di soluzioni volte a risolvere o minimizzare le problematiche emerse.

Sebbene ogni piano faccia riferimento ad un distinto ambito territoriale con proprie specificità, le principali problematiche che emergono dall'esame delle previsioni degli strumenti urbanistici sono rappresentate dal consumo di suolo e dall'impermeabilizzazione dello stesso, dalla sottrazione di aree boscate in contesti di pianura, dalla frammentazione territoriale e dell'ecosistema, dalla gestione delle acque, dalla pianificazione di aree urbane che comportano accostamenti critici (ad esempio residenziale/produttivo, servizi/infrastrutture) per quanto concerne l'impatto acustico o le emissioni in atmosfera. Nei territori di pianura si evidenzia la sempre più significativa diminuzione di biodiversità e la carenza di aree verdi urbane. Le azioni mirate alla



## 8. VIA\_VAS

sostenibilità ambientale prioritariamente individuate dai piani si limitano all'applicazione di normative esistenti principalmente in ambito di risparmio energetico e ad un elenco circa le azioni di sostenibilità della CE senza però che esse vengano calate nella realtà specifica della singola variante. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono spesso individuati a livello teorico ma in molti casi le azioni di piano non paiono collegate ad essi, o per lo meno le mitigazioni individuate non sempre risultano adeguate. Le compensazioni ecologiche non vengono individuate, se non in rari casi.

**Verifiche di ottemperanza VIA** - Le attività di Arpa in materia di verifica di ottemperanza delle opere soggette a procedura di VIA vengono programmate dai Dipartimenti territoriali sulla base di diversi criteri legati anche alla specificità territoriale. In generale le pratiche prendono avvio con le comunicazioni di inizio lavori o di effettuazione di monitoraggi pervenute dai proponenti, unitamente alle specifiche richieste di Enti o Autorità Competente. Sulla base dei criteri stabiliti nel 2014 dal coordinamento VIA, nella scelta pesano anche la rilevanza dell'opera sul territorio (in termini di criticità stato/pressioni o di sensibilità del territorio stesso) e la prosecuzione di attività iniziate negli anni precedenti. Le modalità operative di verifica di ottemperanza sono contenute nella "Procedura interna per la gestione delle attività di verifica di ottemperanza relative al servizio B6.11 U.RP.T150 rev. 2019" che tiene conto di quanto riportato negli artt. 28 e 29 del DLgs. 152/2006 e smi e dell'art. 8 della L.R. 40/98 sulla V.I.A.

Nel corso del 2019 il Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est ha svolto verifiche di ottemperanza su 47 opere/interventi, a cui si aggiungono le attività legate alla verifica di ottemperanza VIA di opere connesse alla bonifica Syndial di Pieve Vergonte.

Sono state effettuate verifiche di tipo documentale, unitamente a sopralluoghi e campionamenti/misure in campo.

Le criticità maggiormente riscontrate in sede di verifica di ottemperanza VIA riguardano prevalentemente le difformità progettuali, la mancata o parziale realizzazione delle opere di compensazione/mitigazione, resoconti di monitoraggio incompleti, recuperi ambientali incompleti, incompletezza monitoraggi prescritti, maggior impatto nella fase di cantiere rispetto a quello atteso, rilascio DMV, anomalie nei campionamenti ittici, invasione di specie vegetali alloctone, rumore, problematiche ambientali in fase di cantiere, ripristini non attuati correttamente.

Tra le principali attività di controllo in ambito VIA che hanno interessato il territorio del Dipartimento Piemonte Nord-Est nell'anno 2019 vi sono le verifiche di ottemperanza VIA di opere connesse alla bonifica Syndial di Pieve Vergonte.

**Autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003** - Nel corso del 2019 le tipologie prevalenti di progetti sottoposti a procedure autorizzative ai sensi del D. Lgs. 387/2003 per il quadrante nord est sono state rappresentate da impianti idroelettrici. Trattandosi in prevalenza di istanze di impianti idroelettrici gli impatti sono essenzialmente quelli già evidenziati per la VIA. Per le centraline idroelettriche su corsi d'acqua naturali i principali impatti rilevati sono a carico dell'ecosistema acquatico e ripariale, impoverimento della disponibilità idrica e riduzione degli habitat nei corpi idrici. Per le centraline idroelettriche su corsi d'acqua artificiali le pressioni ambientali e gli impatti connessi sono risultati limitati; sono state impartite prescrizioni in merito a rumore, CEM, gestione dei materiali di scavo, ripristino dei luoghi.

### APPROFONDIMENTI

- Nel 2019 Arpa ha collaborato alla stesura delle "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" in seguito alla richiesta della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MATTM con nota DVA\_8843 del 05/04/2019 e secondo le indicazioni approvate dal Consiglio SNPA nella riunione del 9 maggio 2019

- il 9/07/19 è stata pubblicata la revisione della "Procedura per la gestione delle attività di verifica di ottemperanza relative al servizio B6.11" (URP.T150) alla luce delle novità normative legate all'entrata in vigore del D.lgs 104/17 e del D.M. 94/ 2018. La

procedura che definisce le modalità di gestione delle attività catalogate tra i servizi ARPA con il codice B6.11 "Attività di verifica di ottemperanza e monitoraggi ambientali di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)" ed è stata aggiornata dai Direttori di Dipartimento con la Direzione Tecnica alla luce delle novità normative (art.28 e 29 del D.lgs 104/17) .

- <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/valutazioni-ambientali>

- <http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php>